



REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)
Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335
e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 34 DEL 19 DIC. 2014

Avente ad oggetto: **APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE AI SERVIZI E ALLE PRESTAZIONI EROGATI DAL CONSORZIO.**

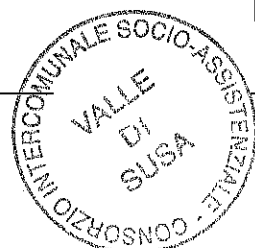
RESPONSABILE DELL'AREA, QUALE FUNZIONARIO PROPONENTE LA DELIBERAZIONE

SUSÀ, LI' 17 DIC. 2014 FIRMA [Signature]



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E DI REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART 147 BIS, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000, MODIFICATO DALL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA D) DEL D.L. 174/2012. CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA L. 213/2012

SUSÀ, LI' 17 DIC. 2014 IL DIRETTORE [Signature]



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

SUSÀ, LI' _____

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N° 34/A/2014 del 19/12/14

PRESTAZIONI	BENEFICIARI	CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO	MOTIVI DI ESCLUSIONE
CONTRIBUTI DI MANTENIMENTO (integrazione M.V.)	a) persone che abbiano compiuto i 70 anni; b) Invalidi 100% con connotazione di gravità c) Invalidi 75% - 100% (senza gravità) d) persone in età 50-69 anni e) Invalidi gravi in attesa di verbale definitivo	Modalità calcolo: M.V. + costo del mutuo/affitto, solo nei casi in cui essi risultino regolarmente pagati fino ai 2 mesi precedenti, calcolati in misura del 50% e fino ad un importo massimo di € 450,00. Non viene conteggiato il canone di affitto per i cittadini che risiedono in alloggi di edilizia sociale o comunali con canone agevolato. CONTRIBUTO SPETTANTE per tipologia di beneficiari: a) 100% b) 100% c) importo abbattuto del 30% salvo valutazione del S.S. nel caso di persone sole senza possibilità di reinserimento nel mercato del lavoro d) 70% e) importo abbattuto del 30% fino al ricevimento del verbale definitivo	a) motivi generali di esclusione b) disponibilità di risparmi in contanti, depositi, titoli, azioni, obbligazioni del debito pubblico ed altre attività finanziarie, in misura pari o superiore all'importo mensile del contributo da erogarsi; c) mancata adesione progetti di utilità sociale qualora richiesta
CONTRIBUTI PERSONALIZZATI	a) donne nubili o sole, in stato di gravidanza, prive di sostegni familiari e parentali b) nuclei orfanili c) madri nubili e famiglie monoparentali con figli minori a carico e/o con figli maggiorenni, impegnati in attività scolastiche d) giovani in età compresa tra i 18 ed i 21 anni, con pregressi interventi residenziali, avviati verso percorsi di autonomia e) nuclei con minori, con provvedimenti dell'A.G. f) vittime di reati e loro familiari g) famiglie di detenuti nel primo semestre di detenzione del capofamiglia h) ex-detenuti, nel semestre successivo alla scarcerazione	Contributo: differenza fra Minimo Vitale del singolo/nucleo e il reddito personale/ familiare. Può essere per un periodo massimo di 18 mesi, ma può essere conteggiato in misura del 100% per un massimo di 12 mesi. In presenza di ascendenti e/o discendenti il contributo viene decurtato del 30%, tranne nelle situazioni in cui ne risulti evidente lo stato di povertà (attestata dal richiedente con dichiarazione sostitutiva di notorietà, suffragata, ove possibile, da elementi forniti dal Servizio Sociale)	a) motivi generali di esclusione b) disponibilità di risparmi in contanti, ecc., in misura pari o superiore all'importo mensile del contributo da erogarsi; c) mancata adesione progetti di utilità sociale qualora richiesta

PRESTAZIONI CONTRIBUTI STRAORDINARI	BENEFICIARI	CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO	MOTIVI DI ESCLUSIONE
	Persone o nuclei familiari che vivono situazioni di bisogno gravi ed eccezionali, strettamente connesse a particolari esigenze di vita e/o di salute	a) Reddito familiare pari o inferiore al Minimo Vitale, conteggiato tenendo conto dell'affitto o mutuo in misura intera (fino ad un importo massimo di € 450,00) b) Importo massimo erogabile: € 500,00, erogabile al massimo per due volte nell'arco di un anno	a) motivi generali di esclusione b) reddito familiare pari o superiore al: MV + affitto/mutuo conteggiato in misura intera (fino ad un max di € 450,00); c) disponibilità di risparmi in contanti, ecc. per un valore $\geq 0 >$ all'entità del contributo richiesto; d) mancata adesione a progetti di utilità sociale qualora richiesti
AFFIDAMENTI RESIDENZIALI E INSERIMENTO IN PRESIDI DI MINORI		COMPARTECIPAZIONE DOVUTA: a) ai fini della quantificazione del reddito si tiene conto della composizione anagrafica della famiglia d'origine o delle famiglie ricostituite, con esclusione del componente ricoverato/affidato; b) rimborso dell'intero costo del servizio erogato (quota affido o retta di inserimento) qualora le condizioni della famiglia d'origine lo consentano; c) a richiesta dell'esercente la potestà genitoriale il Consorzio può determinare, previo accordo con gli interessati, una contribuzione di importo inferiore al costo del servizio; d) in ogni caso la compartecipazione non può essere inferiore al 30% dell'eccedenza del Minimo Vitale della famiglia d'origine (conteggiando l'eventuale affitto/mutuo in misura intera, fino a un massimo di € 450,00); e) la famiglia d'origine è comunque tenuta a versare al Consorzio almeno l'importo degli assegni familiari, se percepiti; f) in ogni caso al Consorzio è dovuta la compartecipazione pari all'importo posto a carico dei genitori con provvedimenti giudiziali anche se non definitivi, se superiore alla quantificazione della contribuzione che deriverebbe dall'applicazione del presente articolo; g) le spese personali sono a carico della famiglia di origine (x i minori inseriti in struttura)	

PRESTAZIONI	BENEFICIARI	CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO	MOTIVI DI ESCLUSIONE
AFFIDAMENTI RESIDENZIALI E INSERIMENTO IN PRESIDI DI MINORI DISABILI		COMPARTICIPAZIONE DOVUTA: a) intero ammontare delle provvidenze percepite (incluse IA, ind. comunicazione ecc.), cui si somma l'eventuale compartecipazione della famiglia d'origine, calcolata come indicato per i "MINORI" b) le spese personali sono a carico della famiglia di origine.	
AFFIDAMENTI RESIDENZIALI DI ADULTI, DISABILI, ANZIANI AUTO E NON AUTO (erogati con criteri del Consorzio, non DGR 39 e 56)		COMPARTICIPAZIONE DOVUTA: Intero ammontare dei redditi percepiti, inclusa la 13A mensilità e, qualora i familiari non provvedano volontariamente a far fronte alle spese per il soddisfacimento delle esigenze personali, possono trattenere una quota mensile da determinarsi in base alle effettive esigenze individuali. Per adulti, disabili e anziani auto può essere lasciata la disponibilità della 13A, x vita di relazione, cura degli interessi personali, o percorsi vs. l'autonomia, purché risultino non compromesse le capacità di autodeterminazione e di autonoma gestione del denaro.	
AFFIDAMENTI DI SUPPORTO DI ADULTI E ANZIANI AUTOSUFFICIENTI		COMPARTICIPAZIONE DOVUTA: 30% dell'eccedenza del M.V.	
INSERIMENTI IN PRESIDI A GEST. DIRETTA DEL CONSORZIO (R.A. ANZIANI E GRUPP. APPART. DISABILI INTELLETTIVI)		COMPARTICIPAZIONE DOVUTA: intero ammontare dei redditi percepiti incluso il 50% della 13A mensilità. E' altresì consentito al beneficiario di trattenere una quota mensile, da determinarsi annualmente a cura del C.d.A., ad eccezione di situazioni nelle quali si riscontrino compromesse le capacità di autodeterminazione	
RETTE ADULTI DISABILI E ANZIANI NON AUTO	a) Adulti disabili con progetto di inserimento autorizzato preventivamente dalla Commissione UMVD adulti, sia presso la RAF a gestione diretta del Consorzio, sia	L'integrazione è relativa alla sola quota assistenziale della retta. Importo: retta alberghiera - somma dei redditi derivanti dalla situazione economica del beneficiario, così determinata:	a) motivi generali di esclusione, b) disponibilità di risparmi in contanti, di risparmi ecc. per un valore superiore a € 3.000,00; in tal caso l'integrazione della retta potrà decorrere successivamente

	presso altri presidi fuori territorio; b) Anziani non-autosufficienti con progetto di inserimento autorizzato preventivamente dalla Commissione UVG	a) ammontare delle entrate, a qualsiasi titolo percepite (incluse la 13^a mensilità e la 14^a mensilità e gli interessi figurativi derivanti da patrimoni mobiliari), comprese le somme esenti da imposizione fiscale, inclusa l'Indennità di Accompagnamento; b) detrazione di una quota mensile, per il soddisfacimento delle esigenze personali, qualora i familiari non provvedano volontariamente a farvi fronte, da determinarsi in base alle effettive esigenze individuali.	al loro utilizzo fino a concorrenza di tale somma; c) proprietà al 100% o usufrutto di unità immobiliari inclusa la prima casa di abitazione, qualora non abitata dal coniuge o da altri familiari conviventi, solo se minori o disabili, che si trovino in situazioni di difficoltà economica; d) ammontare dell'integrazione giornaliera, derivante dalla differenza fra la retta alberghiera e il reddito medio giornaliero, al netto della quota per le spese personali, < ad € 1,00; e) non aver presentato domanda per il riconoscimento dell'Indennità di Accompagnamento, prima della formalizzazione della domanda per l'integrazione della retta. La fattispecie prevista al punto c) non costituisce motivo di esclusione qualora l'unità immobiliare: a. sia concessa in locazione; b. sia messa a disposizione del Consorzio per la realizzazione di progetti di collocazione abitativa in collaborazione con il Servizio sociale; c. sia sprovvista dei requisiti minimi di abitabilità (allegare relazione tecnica del Comune ove insiste l'immobile).	a) motivi generali di esclusione b) disponibilità di risparmi in contanti ecc. > a € 3.000,00
RETTE PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ' E ANZIANI AUTO	Adulti ed anziani autosufficienti che vivendo in condizioni di grave trascuratezza e di emarginazione sociale sono stati ricoverati	Integrazione = differenza fra l'importo della retta di ospitalità ed i redditi percepiti dal beneficiario, comprensivi del 50% della 13^a mensilità, detratta una quota mensile, da determinarsi in base alle effettive esigenze individuali, qualora i familiari non provvedano volontariamente a far fronte alle spese per il soddisfacimento delle esigenze personali.		

		La detrazione della quota mensile per esigenze personali non si applica nelle situazioni in cui risultino compromesse le capacità di autodeterminazione e di autonomia nella gestione del denaro dell'interessato, su specifica valutazione del Servizio sociale competente.	
ASSISTENZA DOMICILIARE	a) adulti e anziani >65enni che vivono in condizione di disagio sociale e/o abitativo o in situazione di grave emarginazione; b) nuclei familiari con figli minori, con incapacità organizzative vita familiare c) persone sole con specifiche problematiche riconducibili ad un disagio complesso e multifattoriale, d) nuclei familiari con componenti inabili e portatori di disabilità; e) soggetti anziani o disabili, totalmente o parzialmente non autosufficienti, f) soggetti psichiatrici e/o con problemi di dipendenza da sostanza, in carico ai rispettivi servizi sanitari	Attuale modalità: Regolamento approvato nel 2013 che prevede sistema ISEE, sistema "sospeso" fino all'entrata in vigore del nuovo ISEE - nel frattempo vecchio metodo basato su reddito corrente: somma redditi percepiti (inclusa I.A. se non utilizzata per finalità assistenziali) detratto affitto ed eventuali spese per forme di assistenza privata regolarizzata. a) per la coppia si considera la quota corrispondente a 2/3 del reddito; b) per i nuclei composti da più di 2 persone, dal reddito complessivo del nucleo si detrae la quota corrispondente al M.V. di tutti i componenti del nucleo, eccedenti la coppia, e su tale risultanza si applicano i 2/3; c) per i nuclei composti da + di 2 persone con presenza di soggetti non autosufficienti, qualora l'intervento sia rivolto unicamente alla cura della persona non auto e rappresenti una reale alternativa al ricovero, si considera solo il suo reddito. Fasce di compartecipazione: esente fino ad € 596,00 mensili netti, oltre € 2.070,00 pagano l'intero costo del servizio applicato dalla Cooperativa (7 fasce intermedie con quote orarie che variano da € 1,60 ad € 10,80). Sono previste inoltre esenzioni su motivata richiesta del Servizio Sociale per un periodo massimo di 6 mesi; per i minori con grave disabilità è prevista l'esenzione dalla compartecipazione fino al compimento del 3° anno di età Reddito + fasce + meccanismo coppia.	PRIORITA' DI INTERVENTO: a) persone che necessitano di interventi volti alla loro tutela in quanto incapaci di provvedere ai propri interessi, con segnalazione o provvedimento dell'Autorità Giudiziaria competente; b) minori che necessitano di interventi di tutela a causa di difficoltà ed incapacità delle figure genitoriali, in presenza di un progetto di intervento complessivo volto a salvaguardare il diritto del minore di crescere nella sua famiglia d'origine; c) persone e nuclei familiari necessitanti di adeguati supporti assistenziali, ma il cui reddito non ne consenta l'attivazione autonoma; d) persone sole o in coppia prive di una rete familiare valida o con una rete parentale impossibilitata ad assolvere ai bisogni assistenziali; e) complessità delle condizioni cliniche e sociali che determina l'attribuzione, da parte delle competenti commissioni integrate (UVG-UMVD), di un punteggio di gravità condiviso, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla specifica normativa regionale di riferimento, per le sole tipologie ad integrazione socio-sanitaria, ferma restando l'esigibilità delle prestazioni.

		L'Assemblea ha stabilito che dall'entrata in vigore del nuovo ISEE la compartecipazione venga calcolata in relazione alla situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare determinata in base all'ISEE + indennità concesse a titolo di minorazione, nonché di ogni altra somma percepita, anche se esente da imposizione fiscale (salvo utilizzo parziale o totale a fini assistenziali di tali indennità; in tal caso verrà conteggiata unicamente la parte non utilizzata). Non indicate la modalità di quantificazione della compartecipazione: effettuate simulazioni utilizzando la seguente formula: (ISEE richiedente/nucleo – soglia ISEE minima) _____ X costo del servizio (soglia ISEE massima - soglia ISEE minima) Qualora il beneficiario dei servizi non consegna la documentazione richiesta, necessaria per determinare la quota di compartecipazione, verrà applicata la quota di compartecipazione pari al 100% del costo del servizio. COMPARTICIPAZIONE Attualmente non è prevista alcuna compartecipazione; nel Regolamento per l'Ass. domiciliare ed Educativa è prevista la sua applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo ISEE con le modalità indicate nell'Assistenza domiciliare.	
EDUCATIVA TERRITORIALE	a) minori di età compresa tra 0 e 18 anni provenienti da nuclei familiari caratterizzati da gravi carenze, a rischio di emarginazione e/o di devianza; b) minori da 0 a 18 anni, che, in virtù di un Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, devono incontrare il/i genitore/i, fratelli e sorelle e/o altri familiari presso un Luogo Neutro; c) minori con situazioni psicosociali anomali associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali; d) minori con disabilità fisica, sensoriale, psichica o affetti da patologie croniche invalidanti,		PRIORITA' a) minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che dispone l'attivazione di interventi di sostegno; b) minori che vivono condizioni di pregiudizio; c) minori per i quali sia necessario acquisire ulteriori elementi di conoscenza e valutazione della situazione familiare, al fine di orientare gli sviluppi della presa in carico; d) complessità delle condizioni cliniche e sociali che determina l'attribuzione, da parte delle competenti commissioni integrate (UMVD Adulti e UMVD Minori), di un punteggio di gravità condiviso, per le sole tipologie ad integrazione socio-

	e) giovani disabili che si trovano in momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di svolgere un'attività di orientamento che superi l'ambito dell'orientamento scolastico e comprenda valutazioni più ampie che attengono al progetto di vita; f) giovani disabili per i quali si rendono necessari percorsi di sostegno individuale e orientamento verso l'assunzione di ruoli lavorativi (anche prevedendo momenti di affiancamento presso la sede di lavoro) o di un supporto mirato all'integrazione nelle realtà aggregative e socializzanti		sanitaria, ferma restando l'esigibilità delle prestazioni.
CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA DOMICILIARITA' (assegni di cura, affidi, cure parentali DGR 39 e 56)		Quantificazione della quota sociale (50% del contributo) sulla base di un ISEE "taroccato": partendo dalla situazione economica del beneficiario (patrimonio mobiliare e immobiliare, al netto delle franchigie ISEE; redditi correnti detratta la quota corrispondente alla "soglia di povertà assoluta") da cui si detrae il 50% dell'importo del valore del PAI (quota non compartecipata, prima "quota sanitaria"). Dal valore ottenuto si detrae l'IA e si ottiene il contributo spettante.	PER GLI ASSEGNI DI CURA Mancata documentazione della regolarizzazione del contratto di lavoro non corrispondenza tra la categoria prevista dal CCNNL per l'assistenza ai non autosufficienti e quella effettivamente applicata
TELESOCCORSO		Attuale sistema: con reddito fino alla fascia di esenzione per il SAD (€ 596,00), esente dal pagamento del canone mensile - se superiore (non importa di quale entità) paga autonomamente il canone mensile. Nuovo regolamento del SAD: "data l'esiguità del costo dell'intervento si prevede che l'intero ammontare del canone mensile sia posto a carico del beneficiario, tranne situazioni eccezionali segnalate dal Servizio sociale per le quali possa essere prevista l'esenzione"	
PRESTAZIONI	BENEFICIARI	CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO	MOTIVI DI ESCLUSIONE

CENTRI DIURNI ANZIANI E DISABILI		a) ANZIANI: Esiste un unico C.D. Integrato (collocato in una RSA) per anziani affetti da Alzheimer o altri tipi di demenza; per disposizione del Distretto Sanitario di Susa l'intera retta viene pagata dal distretto -qualora la diagnosi dell'anziano non abbia che fare con le demenze egli contribuisce al pagamento del 50% della retta giornaliera b) DISABILI: C.D. a gestione diretta del Consorzio (CST e CAD per adulti): compartecipazione sui servizi di mensa e di trasporto: trasporto € 3,75 per ogni giornata di frequenza + pasto € 3,00 C.D. a gestione diretta del Consorzio (pomeridiano, per minori): compartecipazione sul servizio di trasporto: € 3,00 per ogni giornata di frequenza C.D. gestiti da altri Enti: considerato che il Consorzio non garantisce il trasporto, non viene richiesta alcuna compartecipazione.	
LUOGHI NEUTRI		DA DEFINIRE	